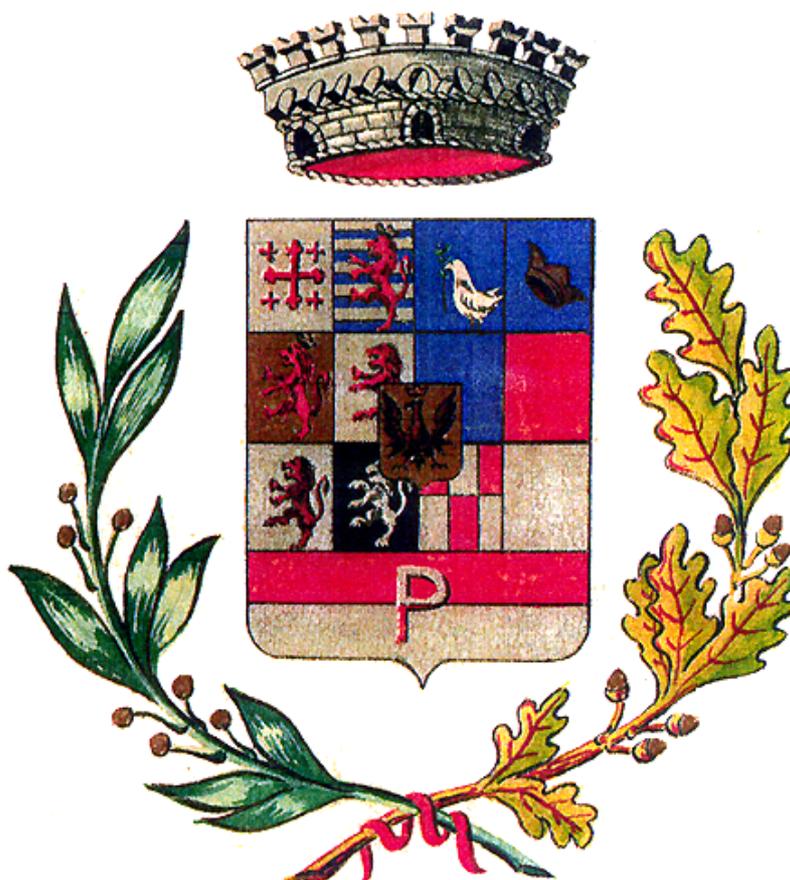




MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA E DEL MARE



UNIONE EUROPEA



COMUNE DI PAESANA

CARTA DEI SERVIZI

AMBIENTE

Paesana La gestione dei rifiuti



PREMESSA

L'ambiente è senz'altro l'argomento dominante della maggior parte delle nostre conversazioni. Si parla d'ambiente sia quando ci riferiamo al nostro habitat naturale, al paesaggio, alle foreste, alle montagne, sia quando ci riferiamo al mutamento del clima, all'inquinamento, agli effetti dannosi dell'amianto e così via...



Il termine "ambiente" ha un senso ancora più ampio quando concerne tutti quei fattori che condizionano il modo di vivere e di pensare della gente. L'ambiente (come fattore sociale) condiziona , o quanto meno può condizionare, il comportamento umano: in certi "ambienti" del Sud è normale aiutarsi nella conversazione gesticolando, gesticolare al Nord è un po' più difficile.

L'ambiente viene "coinvolto" dalla maggior parte delle cose che facciamo per l'impatto positivo o negativo del nostro comportamento. Si ha un effetto positivo quando svolgiamo un servizio, una mansione, un lavoro senza che ciò comporti un danno ad altri , un costo per la società , un "contributo" al maggiore inquinamento e così via.

Un tempo la tutela dell'ambiente non era un problema o un "servizio ", gli effetti " negativi" dell'attività umana sono sorti principalmente con la rivoluzione industriale. L'uso del carbone come fonte di energia, i fumi delle ciminiere delle fabbriche e via di seguito hanno richiesto maggiore attenzione per gli effetti dei fattori inquinanti sull'aria e sull'acqua e, quindi, impegno e sensibilità delle nazioni a tutela della salute dei lavoratori e delle persone: la sanità pubblica (medicina di base, ospedali, ecc...) la "salubrità" pubblica (i controlli dei N.A.S. , i controlli o le autorizzazioni preventive delle A.S.L. ecc...)

Ancora in tempi recentissimi il comportamento dell'uomo era meno deleterio sull'ambiente rispetto a quello dei nostri giorni. Le differenze sono agli occhi di tutti e tutti ne abbiamo memoria storica. In montagna era normale possedere delle mucche o avere amici e parenti con mucche e

questo significava bere il latte che proveniva direttamente dal " secchio " , lavorare da soli il latte per produrre il burro o delle "tome " .

Vivere al " Ciabot" significava essere pienamente inseriti nel contesto ambientale e non procurare alcun danno all'ambiente, anzi, era un beneficio per la montagna.

Nei primi anni del '900 quanti rifiuti si producevano in Paesana? E quanti di questi rifiuti venivano raccolti ? Forse nulla.

E' difficile credere che a quel tempo i nostri vecchi, dopo aver fatto uso di : vino, latte, polenta e quant'altro , fossero, poi, soliti , buttarne i contenitori. Il "contenitore" non esisteva o per lo meno era marginale nella catena di distribuzione alimentare. Qualcosa finiva nel camino , qualcosa si dava alle bestie.

Oggi in Paesana, comune totalmente alpino, quanto latte si consuma preso direttamente dalle bestie del posto? Quanto latte si consuma comprato al supermercato? Quanta farina si consuma presa direttamente al mulino? Quanta farina si consuma comprata al supermercato? L'esempio potrebbe continuare all'infinito e non occorrono calcoli statistici.

Non produrre rifiuti non sempre è un bene. I " ricchi" buttano. Produciamo più rifiuti noi, o i popoli poveri del terzo mondo? Ma, stare "meglio" dei nostri vecchi o dei popoli del terzo mondo non deve affatto significare comportarsi in modo scorretto. Se "la civiltà di un popolo si valuta anche da come sono trattati gli animali " ¹è altrettanto vero che si valuta anche da come sono " trattati i rifiuti²". Al miglioramento dell'evoluzione sociale deve corrispondere un miglioramento della qualità umana, di educazione civica; allo sviluppo sociale deve corrispondere l'evoluzione della conoscenza: sapere migliora.

Causa ed effetti della gestione dei rifiuti

Quanto mi costa " gettare" oppure " riciclare". Cosa " conviene di più" Facendo un'analisi a ritroso nel tempo si comprende che l'accrescimento dei costi di gestione dei rifiuti ha seguito il passo degli sviluppi delle leggi sul tema in corrispondenza dei risultati delle ricerche scientifiche.

¹ Gandhi

² Il termine " trattare", riferito ai rifiuti sott'intende l'intero " ciclo" di stoccaggio e/o riproduttivo del rifiuto stesso, quindi, dal sacchetto di casa, all'inceneritore ovvero dal cassonetto differenziato al riciclo attraverso opportuni accorgimenti.

La legge mi obbliga ad uno stoccaggio particolare di "rifiuto x", perché la ricerca scientifica si è accorta che quel dato prodotto x, in determinate condizioni, sprigiona nell'aria o nelle falde acquifere determinati elementi chimici dannosi per l'uomo e, quindi, al fine di non lasciarlo incustodito in balia di chicchessia, la legge stessa obbliga il Comune o il "possessore" di quel determinato rifiuto x, a "trattarlo" in modo particolare con costi diversificati rispetto ad altri rifiuti. Costa di più, ma conviene per diversi fattori, in via non esaustiva e senza ordine di priorità:

- l'aria o le falde acquifere inquinate da elementi chimici comportano malattie spesso inguaribili (tumori, leucemie ecc..) con ingenti costi sociali per la sanità: ricoveri ospedalieri, medicine, analisi di laboratorio, ricerca scientifica, ecc..
- gli elementi inquinanti rendono l'ambiente poco ospitale e vivibile. L'attività turistica e commerciale viene di molto ridotta e ne risentirebbe lo sviluppo socio economico locale. Quindi, nell'esempio sopra riportato, si avrebbe:

ECONOMIA DI SPESA PER IL MINOR COSTO DEL SERVIZIO
PERCHE' NON PROVVEDO



AUMENTO DI COSTI SOCIALI
PER MAGGIOR BISOGNO DI CURE



ARRETRAMENTO DELLO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO LOCALE PER
MINORI ATTIVITA' TURISTICHE E COMMERCIALI
MINORI GUADAGNI PER TUTTI

Non occorrono studi di settore per fare un raffronto tra l'economia derivante dal non svolgere un trattamento differenziato dei rifiuti "x" e i maggiori costi sociali aggiunti ai minori guadagni degli operatori turistici e commerciali. L'impatto è notevole e "conviene" istituire il servizio, perché tutti insieme risparmiamo se trattiamo il "rifiuto x" come dispone la legge.

Il rifiuto non è più omogeneo, ma è raggruppato per categorie e per ogni categoria deve corrispondere un diverso "trattamento".

Il Comune, e, di conseguenza il Consorzio, si occupa di tutta la gestione dei rifiuti solidi urbani.

I rifiuti industriali seguono altri canali non di specifica competenza dell'Amministrazione

Il Consorzio Servizi Ecologia Ambiente- C.S.E.A.

In tutti i Comuni, grandi o piccoli che siano, esistono tutti i rifiuti catalogati per legge, cambia, però, la quantità dei rifiuti in rapporto al numero di abitanti dei Comuni. Ma, attenzione, non cambia l'obbligo del rispetto delle regole di raccolta e trattamento a carico di ciascun Comune nell'ambito della stesso tipo di rifiuto. E' ovvio che a meno quantità di rifiuto con uguale obbligo di costi per la raccolta e trattamento nell'ambito di una stessa categoria, tra Comune grande Comune piccolo, ne risente di più il Comune piccolo. La spesa complessiva è ripartita tra meno persone anche se queste persone

nell'insieme producono meno rifiuti dei cittadini utenti dei Comuni più grandi. Ai costi di raccolta si devono aggiungere i costi di gestione degli impianti di trattamento e discariche .

Per farci un'idea dei costi

Di raccolta: personale dipendente, vestiario, automezzi, garages, combustibili, manutenzioni, cassonetti ecc...

Di impianto: oltre alla costruzione degli stessi completi dei macchinari : personale dipendente, vestiario, elettricità, oneri della sicurezza e verifiche impianti, rimborsi di prestiti, ammortamenti tecnici per accantonamenti, acqua, materiali disinfettanti, pulizie, manutenzioni, custodia ecc...

Per suddividere in modo equo la spesa i Comuni hanno l'obbligo di partecipare in forma associata ad un Consorzio il cui bacino territoriale ottimale è prestabilito in conformità della legge regionale 24.10.2002 n. 24³

Il Comune di Paesana fa parte del " Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente" - C.S.E.A. - il cui Bacino ottimale di utenza corrisponde all'insieme di tutto il territorio dei Comuni di :

- Saluzzo, Bagnolo Piemonte, Barge, Bellino, Brondello, Brossasco, Caramagna Piemonte, Cardè, Casalgrasso, Casteldelfino, Castellar, Cavallermaggiore, Costigliole Saluzzo, Crissolo, Envie, Faule, Fossano, Frassinò, Gambasca, Genola, Isasca, Lagnasco, Manta, Martiniana Po, Melle, Monasterolo Savigliano, Moretta, Murello, Oncino, Ostana, Paesana, Pagno, Piasco, Polonghera, Pontechianale, Racconigi, Revello, Rifreddo, Rossana, Cuffia, Sampeyre, Sanfront, Sant'Albano Stura, Savigliano, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Trinità, Valmala, Venasca, Verzuolo, Villafalletto, Villanova Solaro e Vottignasco.

Il Comune di Paesana ha in carico i cassonetti dei rifiuti RU, i cassonetti per la raccolta differenziata, il sito di raccolta per gli ingombranti. I Comuni introitano la tassa/tariffa rifiuti e pagano mensilmente al Consorzio le spese gestionali e di raccolta.

Il servizio di raccolta viene organizzato dal Consorzio in considerazione degli effettivi bisogni di ciascun Comune e degli apporti

³L'art. 9 della L.R. 24 del 2002 recita

(Articolazione territoriale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani)

di entrate e risorse dello stesso Comune al Consorzio. (se il Comune z dà un apporto di Euro 100.000 al Consorzio non può chiedere servizi per Euro 120.000)

L'articolo 205, comma 1 del decreto legislativo 3 marzo 2006, n. 152 e l'articolo 1, comma 1108 della legge 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) prevedono il raggiungimento graduale, presso ciascun Ambito Territoriale Ottimale, di almeno il 65% di raccolta differenziata entro il 31 dicembre 2012, attraverso il conseguimento dei seguenti 6 obiettivi intermedi:

- * entro il 31 dicembre 2006 il 35%; ⁴
- * entro il 31 dicembre 2007 il 40%;
- * entro il 31 dicembre 2008 il 45%;
- * entro il 31 dicembre 2009 il 50%;
- * entro il 31 dicembre 2010 il 55%;
- * entro il 31 dicembre 2011 il 60%.

Si riportano i dati del solo Comune di Paesana riferito all'anno 2006

Popolazione residente 2.960 -

Produzione totale RT+ tutti gli altri	Rifiuti totali RU+RD	Rifiuti Urb indifferenziati	Differenziate	Altri avviati allo smaltimento o recupero	% RD/RT
1.130.731	1.125.036	875,428	249,608	5,695	22,2%

Dati raggiunti per Paesana

22,2%

Obiettivo mancato

Obiettivo 2006
35%

⁴ Si fa rinvio alla D.G.R. 17.09.2007, n. 21-6888 “ Approvazione dei dati di produzione rifiuti urbani e di raccolta differenziata relativi all'anno 2006” pubblicata sul B.U.R. Piemonte 2° Supplemento al nr. 38 del 20.09.2007

Dati raggiunti con C.S.E.A
36,3%
obiettivo raggiunto

Si riportano i dati del solo Comune di Paesana riferito all'anno 2005
Popolazione residente 3.014 -

Produzione totale RT+ tutti gli altri	Rifiuti totali RU+RD	Rifiuti Urb indifferenziati	Differenziate	Altri avviati allo smaltimento o recupero	% RD/RT
1.211.392	1.198.543	977.466	221.077	12,849	18,4%

Raffronto anni 2005 - 2006 Popolazione - 54

Produzione totale RT+ tutti gli altri	Rifiuti totali RU+RD	Rifiuti Urb indifferenziati	Differenziate	Altri avviati allo smaltimento o recupero
- 80661*	-73507*	-102,038*	+28,531**	-7,154**

* La differenza in negativo di rifiuti è un effetto positivo: vi sono meno rifiuti non differenziati .

** Il dato positivo indica , nonostante la diminuzione della popolazione, che aumenta la partecipazione al servizio di raccolta differenziata e, quindi, diminuiscono gli altri rifiuti avviati allo smaltimento.

I Paesanesi, sebbene il risultato 2005 non sia pienamente soddisfacente, percepiscono il problema e tendono a rafforzare la raccolta differenziata.

L'art. 205 , comma 3, del Decreto Legislativo 3 marzo 2006, n. 152, recante: " Norme in materia ambientale" , stabilisce: " Nel caso in cui a livello territoriale ottimale non siano conseguiti gli obiettivi minimi previsti, è applicata un'addizionale del 20% al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica a carico dell'Autorità d'Ambito, istituito dall'art. 3, comma 24, della Legge 28.12.1995, n. 549, che ne ripartisce l'onere tra quei comuni del proprio territorio che non abbiano raggiunto le percentuali previste dal comma 1 sulla base delle quote di raccolta differenziata raggiunte dai singoli comuni.

Grazie all'intero territorio di Bacino , che raggiunge l'obiettivo, il Comune di Paesana, che non lo raggiunge, non subisce sanzioni attraverso l'aumento dell'addizionale di cui sopra. Nel caso in cui sia il C.S.E.A. sia il Comune di Paesana non avessero raggiunto l'obiettivo, l'Autorità di Bacino avrebbe applicato la maggiorazione del 20% del tributo al Consorzio e, questi ne avrebbe ripartito, in rivalsa, la spesa tra i Comuni in difetto, tra i quali Paesana che, a sensi di legge avrebbe dovuto caricare la spesa sulle bollette della tassa rifiuti a carico dei cittadini.

Il Comune DEVE RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO

I Cittadini DEVONO PARTECIPARE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nella bolletta della tassa il risparmio per la differenziata non risulta perchè **NON E' STATA APPLICATA LA MAGGIORAZIONE DEL 20% AL COMUNE** e, quindi, di anno in anno la tassa viene incrementata delle sole aliquote ordinarie per adeguamento all'aumento del costo della vita ovvero a particolari spese di investimento o gestionali.

DIFFERENZIARE PER RICICLARE

VETRO



VETRO

: TUTTE LE BOTTIGLIE IN VETRO, FLACONI
VUOTI IN VETRO, BOTTIGLIETTE

dove

nelle apposite campane di colore VERDE



LATTINE BIBITE

nelle stesse campane del vetro di cui sopra

CARTA



CARTA CARTONE

giornali, riviste, elenchi telefonici, libri,
quaderni, carta del pane, scatole del
detersivo, fustini in cartone, ecc...

dove

nelle apposite campane di colore BIANCO

TESSUTI - STOFFE,
(inseriti in buste chiuse)

ABITI, BORSE, VALIGIE
CINTURE, SCARPE, ecc..

Dove

NEL CONTENITORE POSIZIONATO

Piazza Vittorio Veneto



PLASTICA

Bottiglie in plastica, taniche, tappi in
Plastica, astucci, portavivande in
plastica, vaschette, flaconcini,
sacchetti, buste,

dove

nelle apposite campane di colore ARANCIO

BATTERIE PILE

batterie a mercurio, alcaline ecc..

Nell'apposito contenitore posto in Piazza Statuto

COMPOST

(residui del verde, sfalci,
erba, bucce)

usufruendo del compostatore offerto

Dal Comune di Paesana su cauzione
simbolica di Euro 10,00

MEDICINALI SCADUTI ⁵

Nell'apposito contenitore posto in Via
Roma presso la Farmacia

INGOMBRANTI.

in caso di necessità
rivolgersi al
Geom. Denis Danna

Materiale ferroso, mobili,
elettrodomestici (frigoriferi, cucine
ecc...) , personal computers, stampanti,
monitors, sanitari, legno, tubi e pali in
acciaio o ferro giocattoli, oggetti di
gomma, pneumatici motori e batterie da
auto, ecc...



dove

presso PIATTAFORMA
ECOLOGICA COMUNALE sita
in Via Vecchia di Pratoguglielmo

assonetto della carta

Dalla plastica riciclata si ottengono: imbottiture, maglioni, flaconi , tessuti in pile⁶, tappi, sacchi, vasi, panchine. **Non inserire nei contenitori della raccolta di plastica i flaconi e bottigliette vuote della colla e delle vernici.**

Con 20 bottiglie si confeziona un maglia in pile.

Prima di gettare le vaschette portavivande ricorda di sciacquarle almeno un po'.

Il servizio di raccolta del rifiuto differenziato viene svolto da una Ditta appaltatrice a cure del Consorzio e a spese dello stesso, il quale ne chiede rimborso a ciascun comune convenzionato.

Il vetro è recuperabile all'infinito.

Non inserire nei contenitori della raccolta del vetro : ceramiche, porcellane e lampadine .

LO SAPEVATE CHE...

L'utilizzo del vetro proveniente dalla raccolta differenziata offre un risparmio di energia impiegata nella produzione di nuovo vetro (meno 20% di fabbisogno di combustibile) e riduce anche l'utilizzo di materie prime (sabbie silicee, dolomite) con notevole limitazione delle attività d'estrazione delle rispettive cave, tutelando e conservando così il territorio.

La carta ed il vetro sono sempre riciclabili

Non inserire nei contenitori della raccolta della carta : carta da forno, carta carbone, tetrapack .

Dalle confezioni in tetrapak (succo di frutta o latte) differenzia il tappo in plastica che va inserito negli appositi cassonetti della plastica.

⁶ Leggere "pail"

Recupera anche gli oggetti piccoli, purchè in materiale idoneo.

L'alluminio (lattine e scatole) è il materiale più conveniente da riciclare perchè costa meno il suo recupero. L'alluminio riciclato viene utilizzato dall'industria automobilistica , nell'edilizia ecc...

Non disperdere i sacchetti e le buste nell'ambiente , sono in plastica a loro volta riciclabili. Sacchetti di plastica o bottiglie di plastica lungo i fiumi oltre ad esprimere scarso senso civico sono causa di morte per pesci.

La plastica si degrada oltre i 1000 anni

LO SAPEVATE CHE...

Un processo di selezione: ricevuto il rifiuto plastico da raccolta differenziata, manualmente vengono eliminati alcuni tipi di materiale (es. le cassette ingombranti). Segue quindi la pulizia sommaria e una specifica attrezzatura individua e divide i diversi tipi di polimeri della plastica attraverso fotocellule e getti d'aria.

La gomma da masticare si degrada in 5 anni e più

La carta in 10 anni

Il Compost⁷

" Il compost, detto anche terriccio o composta, è il risultato della decomposizione e dell'umificazione di un misto di materie organiche (come ad esempio residui di potatura, scarti di cucina, letame e liquame) da parte di macro e microrganismi in condizioni particolari: in presenza di ossigeno ed equilibrio tra gli elementi chimici della materia coinvolta nella trasformazione".

Per avere un buon compost, bisogna ricordarsi che sono organismi del suolo a produrlo. Essi, per vivere, hanno bisogno di tre parametri:

- **nutrienti equilibrati** composti da un misto di materie carboniose (brune-dure-secche) e di materie azotate (verdi-molli-umide)
- **umidità** che proviene dalle materie azotate (umide) ed eventualmente dall'acqua piovana o apportata manualmente

⁷ Tratto dal sito Wikipedia l'enciclopedia libera

- **aria** che si infiltra attraverso la porosità prodotta dalla presenza delle sostanze carboniose strutturanti (dure)

I residui organici compostabili sono:

- rifiuti azotati: scarti vegetali, di giardino (tagli di siepi, erba del prato...), foglie verdi, rifiuti domestici (frazione umida), limitando i residui di origine animale e mischiandoli bene a quelli di origine vegetale. È così possibile diminuire del 30-40 % la quantità di spazzatura;
- rifiuti carboniosi: rami derivanti dalla potatura (meglio se sminuzzati altrimenti risulteranno poco aggredibili da parte dei microrganismi), foglie secche, paglia (si terrà da parte accuratamente queste materie e le si mischierà man mano ai rifiuti azotati che si produrranno di giorno in giorno);
- fondi di caffè, filtri di tè, gusci di uova, gusci di noci;
- lettiere biodegradabili di animali erbivori;

2 o 3 volte all'anno bisognerà rigirare il materiale per riattivare il processo di compostaggio."

Il "verde" (sfalcio erba e potatura) l' "umido" (bucce, scarto di cucina) costituiscono un grande problema, fanno molto peso alla discarica di bacino e, quindi, gran parte della tariffa e tassa viene gravata principalmente da questo tipo di rifiuto che, invece, se trattato nei modi opportuni può diventare terriccio e servire per i prati e i "piantini".

Il Comune di Paesana fornisce il compostatore dietro pagamento di cauzione di Euro 10,00.

LA NORMATIVA

Direttiva 91/156/CEE del 18.03.1991, relativa ai rifiuti
Direttiva 91/689/CEE del 12.12.1991, relativa ai rifiuti pericolosi;
Direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti da imballaggio
Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio)
Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)
Legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24. (Testo coordinato)
Statuto del Comune
Regolamenti

Gli Uffici del Comune di Paesana

Gli uffici sono nel Palazzo Comunale in Via Barge n. 6
Telefono 0175- 94105 - Fax 0175- 987206
Posta elettronica : comune.paesana@isiline.it

Al Piano terra

Anagrafe Elettorale

Graziella MIOLANO

Residenze -

orario al pubblico

Servizi demografici

da Lunedì a Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00

Martedì pomeriggio dalle 14,30 alle 17,30

Stato Civile
Carte di identità

Sandra CASELLATO
orario al pubblico
da Lunedì a Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00
Martedì pomeriggio dalle 14,30 alle 17,30

Sicurezza e
Vigilanza

. Armando BELTRAMONE
orario al pubblico
da Lunedì a Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00
Martedì e Giovedì pomeriggio dalle 14,30 alle 17,30

Protocollo

Edmondo Ughetti

UFFICI E SERVIZI

Primo piano

Aiuto segreteria

Sig.ra Vilma CASTAGNO
Orario al pubblico
da Lunedì a Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00
Martedì pomeriggio dalle 14,30 alle 17,30

Ufficio Finanziario e Tributi
Emissione ruoli ,
comunicazione e dichiarazioni per
Tributi, ICI, Tariffe

Dott.ssa Valeria BOSIO
Sig.ra Katia Stefani
Orario al pubblico
da Lunedì a Sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00
Martedì pomeriggio dalle 14,30 alle 17,30

Secondo Piano

Ufficio Tecnico
Aiuto Istruttore

Geom. Andrea CAPORGNO
Geom. Denis DANNA
Orario al pubblico
da Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,30 alle ore 13,00
Martedì pomeriggio dalle 14,30 alle 17,30

Squadra manutentiva

Eric Anselmo, Alberto Bruno, Piero Crespo, Giuseppe Perotti

Amministrazione

∫

Assessori

Armanda Picca

Borsa Giovanni

Bertorello Fabio

Berrino Fabrizio

Casale Valter

Da Re Franca

Sindaco - Mario Anselmo

∫

Consiglieri

Borsa Giovanni

Bertorello Fabio

Berrino Fabrizio

Casale Valter

Da re Franca

Casassa Delia

Desco Alex

Mariotta Clara

Martino Ivana

Nicolino Ivo

Peiretti Rosina

Fantone Pietro

Bertorello Adriano

Bonino Lorena

Crespo Matterino

REDATTO DAL COMUNE DI PAESANA – CN – AL TERMINE DEL CORSO DI FORMAZIONE “ AZIONI FORMATIVE PER LAVORATORI OCCUPATI ANNO 2006” AI SENSI DELLA L.R. N. 63 DEL 13.4.95, RIFERITE ALL’OBIETTIVO 3 DI CUI AL REG. CE 1260 /99 CON

L’ASSISTENZA DELLA SOCIETA’ PLANET COMMUNICATION

